

Scheda su La buona Scuola

La Legge n. 107/2015 sulla c.d. "Buona Scuola" ha previsto all'art. 1 commi 180 e 181 che il Governo emani entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa – 16 gennaio 2017) uno o più decreti legislativi per riformare il sistema scolastico in generale e propriamente, per quanto riguarda direttamente l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità che si arrivi a:

1-2) ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno, il suo percorso formativo e la sua immissione nei ruoli, anche per garantire la continuità' del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l'intero ordine o grado di istruzione;

3) l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale;

3) la previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica;

5) la revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione, che deve essere volta a individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti con disabilità ;

6) la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione;

7) la previsione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica;

8) la previsione dell'obbligo di formazione in servizio per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;

9) la previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni.

Nell'ottobre 2016 il Miur aveva detto di voler costituire dei Tavoli di lavoro per la concertazione su questi 9 assi di intervento, che venivano poi concretamente venivano definiti nella riunione dell'Osservatorio Miur del 22.12.2015. Purtroppo, poi, nel corso dei mesi il Miur ha deciso di non dar più seguito a tale modalità di lavoro, procedendo direttamente con il proprio ufficio legislativo.

Uniche interlocuzioni del Miur con Anffas e Fish, degne di nota, sono state:

- 1) Richiesta di raccordo tra quanto fatto dal Gruppo 1 Ond coordinato dal Presidente Nazionale Anffas in tema di ipotesi di riforma di tutto il sistema di accertamento

dell'invalidità civile, stato di handicap e disabilità (in cui rientrano anche le certificazioni degli alunni con disabilità) con quanto unilateralmente il Miur, insieme ad Inps e Ministero della Salute stava ipotizzando (per es. prevedendo una commissione di accertamento di sette componenti, a fronte di un accertamento monocratico che invece emergeva dal Gruppo 1 OND);

- 2) Incontro di una delegazione Fish con il sottosegretario Faraone anche per definire il ruolo dell'insegnante di sostegno e la sua formazione e carriera professionale.

Intanto Anffas, insieme a Fish, sta analizzando la bozza di un primo decreto legislativo redatto dal Miur sul sistema in generale delle certificazioni degli alunni con disabilità e dell'insegnante di sostegno, proponendo anche indicatore (di organizzazione, di processo e di esiti) per monitorare l'efficacia dell'intervento scolastico, anche nell'ottica di creare veri e propri livelli essenziali da garantire omogeneamente su tutto il territorio nazionale. Tale lavoro trae anche spunto da quanto fatto nel Gruppo 4 dell'OND sugli indicatori di monitoraggio rispetto all'implementazione dell'art. 24 CRPD (in tal Gruppo, si è anche lavorato sull'alternanza scuola/lavoro e sulla frequenza nelle università delle persone con disabilità)